



Allegato B

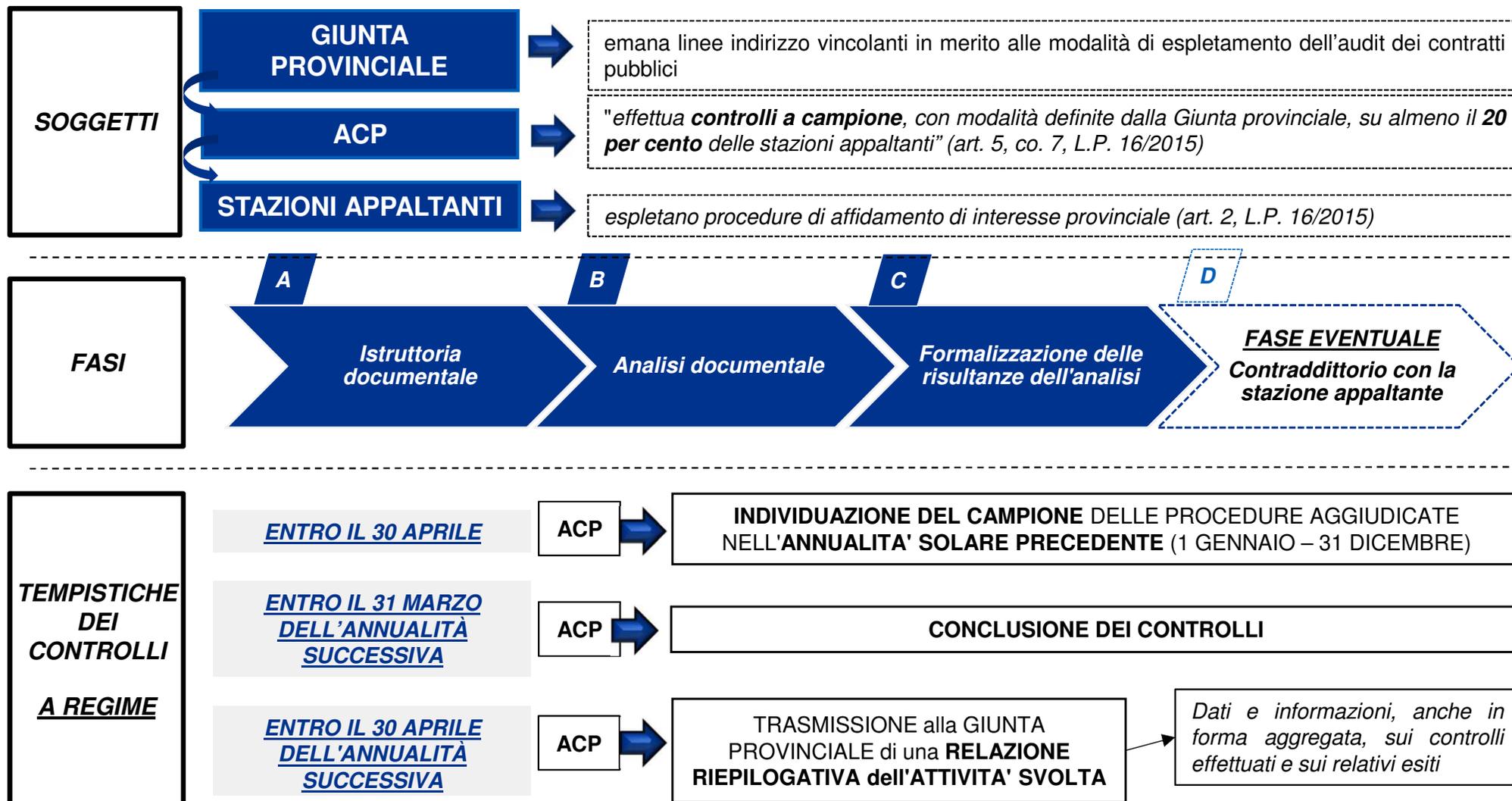
Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP)

Audit sugli affidamenti effettuati a livello provinciale

(Art. 5, comma 7 L.P. 16/2015)

Soggetti coinvolti, fasi dei controlli e tempistiche

L'ACP è tenuta a effettuare controlli a campione, con modalità individuate dalla Giunta Provinciale, su almeno il 20 per cento delle stazioni appaltanti (art. 5, co. 7, L.P. 16/2015)



L'ATTIVITÀ DI AUDIT AVRÀ AD OGGETTO LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ESPLETATE DALLE STAZIONI APPALTANTI, AI SENSI DELL'ART. 2, DELLA L.P. 16/2015

I CONTRATTI PUBBLICI AFFIDATI DALLE SEGUENTI STAZIONI APPALTANTI:

AMBITO
SOGGETTIVO

Articolo 2, comma 2 L.P. 17 dicembre 2015, n. 16

a

"la Provincia autonoma di Bolzano, le aziende e gli enti da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nelle sue competenze, anche delegate, le istituzioni scolastiche e, in generale, gli organismi di diritto pubblico dalla stessa costituiti e comunque denominati, nonché i loro consorzi e associazioni;"

b

"gli enti locali, le comunità comprensoriali, le amministrazioni dei beni di uso civico e gli altri enti, aziende, società, istituti e in generale gli organismi di diritto pubblico da questi costituiti o partecipati e comunque denominati, nonché i loro consorzi e associazioni, e inoltre le istituzioni universitarie presenti e operanti sul territorio provinciale;"

c

"i consorzi di bonifica e le altre figure associative o di collaborazione organizzativa, aventi personalità giuridica di diritto pubblico, fra i soggetti di cui alle lettere a), b) e alla presente lettera c);"

d

"in generale, gli organismi dotati di personalità giuridica, istituiti per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale non aventi carattere commerciale o industriale e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), oppure la cui gestione sia sottoposta al controllo di tali soggetti, o il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da componenti dei quali più della metà sia designato dai medesimi soggetti."

Articolo 2, comma 3, lettera a) L.P. 17 dicembre 2015, n. 16

a

"i concessionari di lavori pubblici, i concessionari di esercizio di infrastrutture destinate al pubblico servizio, le società con capitale pubblico anche non maggioritario dei soggetti di cui al comma 2, che abbiano ad oggetto della propria attività la produzione di beni o servizi non destinati a essere collocati sul mercato in regime di libera concorrenza"

Ambito oggettivo dei controlli

LE PROCEDURE OGGETTO DI CONTROLLO SONO COSI' DEFINITE:

TIPOLOGIA DI PROCEDURE CONTROLLATE



procedure di **affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**, ai sensi della L.P. 16/2015, del D.Lgs. 50/2016 e delle ulteriori norme applicabili



non sono oggetto di verifica le procedure che risultino in tutto o in parte finanziate con fondi UE, in quanto già sottoposte ad altri controlli istituzionali



non sono oggetto di verifica gli affidamenti dei Comuni che aderiscono all'offerta del Consorzio dei Comuni di Bolzano relativa all'espletamento di funzioni di *controlling* interno

AMBITO TEMPORALE



Procedure avviate a partire dal 6 gennaio 2016



Procedure rispetto alle quali sia intervenuto il **PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE** nel corso della precedente annualità solare

FASI PROCEDURALI OGGETTO DI CONTROLLO



Fattori di rischio oggetto dei controlli

I principali fattori di rischio nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono stati individuati in base alle principali prassi nazionali e comunitarie

PRASSI NAZIONALI E COMUNITARIE

(a titolo meramente indicativo):

- Delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016, avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- nota di orientamento della Commissione Europea EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, avente ad oggetto la "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

FATTORI DI RISCHIOSITA'

sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa per l'espletamento della procedura di affidamento prescelta;

suddivisione o meno in lotti della procedura;

corretta qualificazione dell'affidamento, anche in termini di individuazione della prestazione prevalente, in caso di contratti misti;

definizione dei requisiti di partecipazione;

definizione dei criteri di valutazione;

individuazione degli operatori da invitare nelle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando;

modalità di espletamento della procedura di affidamento, con particolare riferimento alle modalità di nomina della commissione giudicatrice e al rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza nel corso della celebrazione della gara;

modalità di espletamento della verifica di anomalia dell'offerta;

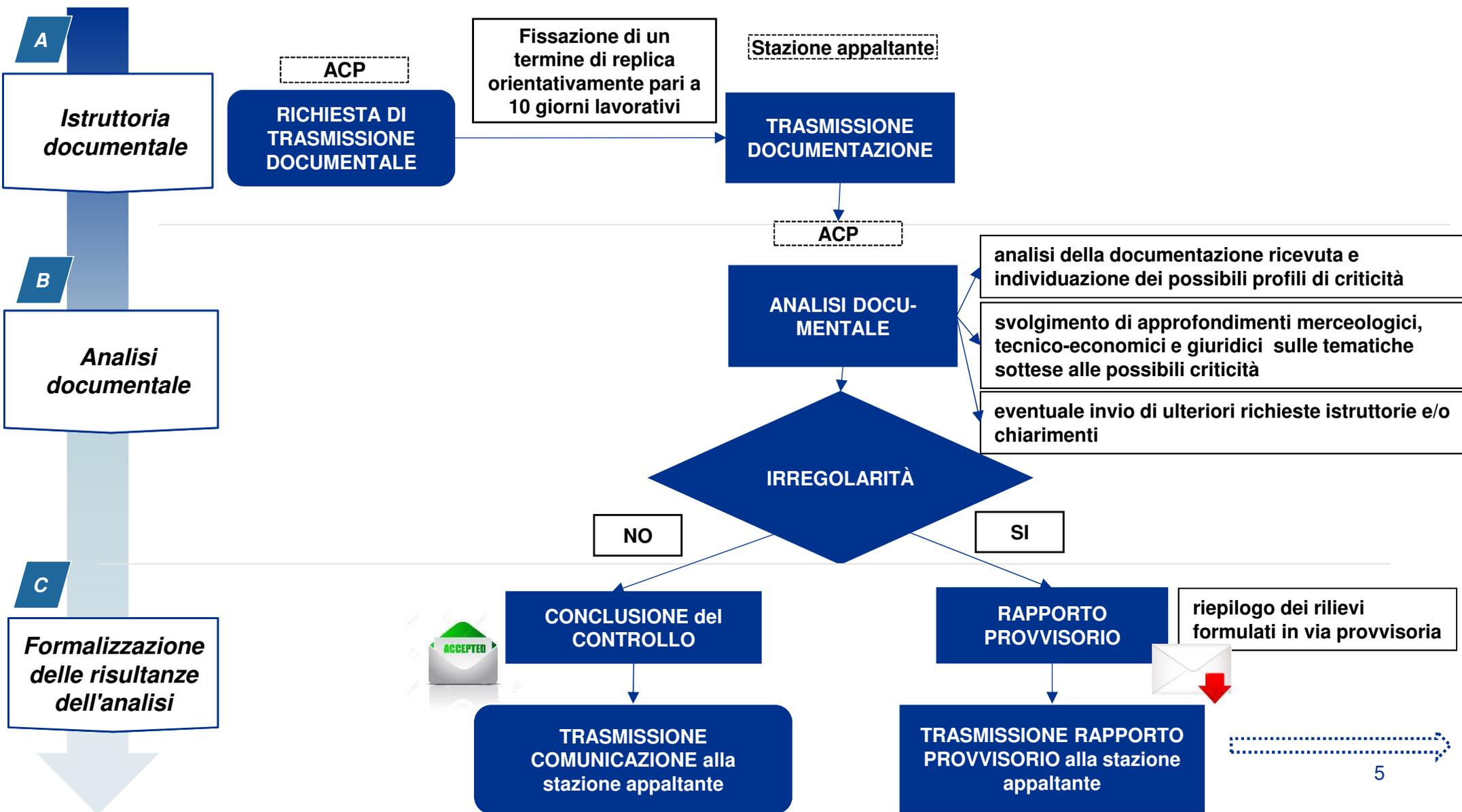
modalità di espletamento delle verifiche in merito ai requisiti di carattere generale e speciale in capo all'aggiudicatario;

sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi riguardanti il R.U.P., i commissari di gara o altri soggetti comunque coinvolti nell'espletamento della procedura;

modalità di stipula del contratto con l'aggiudicatario;

Articolazione dei controlli (fasi principali)

Ciascun controllo svolto dall'ACP dovrà articolarsi nelle seguenti fasi principali:



Articolazione dei controlli (fase eventuale di contraddittorio)

Nel caso in cui ACP abbia predisposto un Rapporto provvisorio, inizierà una fase di contraddittorio con la stazione appaltante che terminerà con la trasmissione del Provvedimento conclusivo.

